

INTERROGATORIO N. 1

DEL 10 GENNAIO 2007

Ore 14.45

A CARICO DI: OLINDO ROMANO

PROC. PENALE N. 8426/06 R.G. N.R.



INTERROGATORIO DELL'INDAGATO: OLINDO ROMANO

Si dà atto che il giorno 10 gennaio 2007 ore 14.45 alla presenza del Pubblico Ministero Dottor Astori, del Pubblico Ministero Dottor Fadda, del Pubblico Ministero Dottor Nalesso e del Pubblico Ministero Dottor Pizzotti, si procede all'interrogatorio dell'indagato Romano Olindo, il quale viene assistito dall'Avvocato Troiano del foro di Como, presente.

P.M. Dott. FADDA - Lei è avvertito degli avvertimenti di Legge, si fa riferimento ovviamente agli elementi di prova ed ai delitti contestati nell'altro interrogatorio...

P.M. Dott. ASTORI - E' già scritto, non conviene...

P.M. Dott. FADDA - Sì, è tutto...

P.M. Dott. ASTORI - Allora, è già generalizzato. Sono le ore 14 e 45, è presente il difensore, e questo abbiamo già verbalizzato tutto, benissimo. Lei come sempre ha la facoltà di non rispondere se vuole alle nostre domande. Intende rispondere?

Indagato ROMANO OLINDO - Sì, sì.

P.M. Dott. ASTORI - Vuole rispondere. Senta signor Romano, dobbiamo riparlare un po' di quei fatti anche perché come abbiamo appena comunicato anche al suo difensore, all'interno della sua auto è stata ritrovata una traccia che oltre ad essere del sangue della signora Cherubini, c'è anche quello del signor Frigerio e quindi la sua posizione si è aggravata ulteriormente. Quindi i primi esami del Dna oltre ad avere dato positività per la signora Cherubini, l'hanno dato anche per la signora... per la signora Frigerio, l'hanno dato anche per il signor Frigerio. Quindi...

P.M. Dott. NALESSO - Allora, siccome lei sarà per sentito...

G.I.P., noi siamo venuti a chiederle ed a dirle se non è il caso che, ragionevolmente, lei non ci dica che cosa è successo quella sera, perché lei non è un bambino, noi non siamo bambini, non stiamo scherzando e lei l'unica cosa che può fare per se stesso e per sua moglie, è di dirci che cosa è successo quella sera, senza prendere in giro

Indagato ROMANO OLINDO - Io adesso tutto tutto non me lo ricordo proprio tutto tutto.

P.M. Dott. NALESSO - Quello che si ricorda.

P.M. Dott. FADDA - Quello che si ricorda.

P.M. Dott. ASTORI - Guardi, noi stiamo zitti e la ascoltiamo, veda lei che cosa dirci.

Indagato ROMANO OLINDO - Io...

P.M. Dott. ASTORI - Vuole fumarsi una sigaretta?

Indagato ROMANO OLINDO - No, no ne ho già fumate troppe. Il G.I.P. quando è che arriva?

P.M. Dott. FADDA - La può sentire nelle prossime 48 ore. Deve decidere quando fissare l'interrogatorio.

Indagato ROMANO OLINDO - Se mi sente il G.I.P. che cosa succede?

P.M. Dott. FADDA - E' lo stesso. Il G.I.P. è quello che decide sulla...

P.M. Dott. NALESSO - Il G.I.P. deciderà se lei e sua moglie restate in carcere o no. Ma noi siccome abbiamo, le ripeto, ragionevolmente pensato che lei non è un bambino, non mi sembra uno stupido, gli elementi sono chiari, qui non ci sono atti nascosti, ci sono elementi a suo carico, senta, che sono dei magni, noi la invitiamo nell'interesse suo e di sua moglie, prima che il G.I.P. decida su chi sta in carcere e chi non sta in carcere, di ragionevolmente dirci la sua verità. Noi non le facciamo neanche una domanda.

P.M. Dott. ASTORI - Anche perché guardi, con le carte messe così, il G.I.P. non decide diversamente da noi.

Indagato ROMANO OLINDO - Quindi è facile che resto dentro non solo io ma anche mia moglie.

P.M. Dott. ASTORI - No, non è facile è praticamente certo.

P.M. Dott. FADDA - Sì, è praticamente certo.

P.M. Dott. ASTORI - Guardi comunque adesso noi ci fermiamo, se lo faccia spiegare dal suo Avvocato: in un'udienza di convalida con questi elementi quale è... che cosa succede, è il cento per cento dei casi.

AVV. TROIANO - Ci sono, come già le spiegavo l'altra volta degli indizi gravi a suo carico. Anche se io non ho potuto vederli direttamente, però da quanto leggo nelle poche carte che io ho a mia disposizione, ci sono indizi a suo carico ed anche a carico di sua moglie, indirettamente a carico di sua moglie e quindi lei deve pensarci bene...

Indagato ROMANO OLINDO - Indirettamente?

P.M. Dott. ASTORI - No, non indirettamente Avvocato, ma indirettamente.

P.M. Dott. FADDA - In macchina ci...

P.M. Dott. ASTORI - Ci sono ferite con mano sinistra, di mano mancina, la macchina è comune; non è vero che è indirettamente. Ci sono elementi diretti.

P.M. Dott. FADDA - Cioè, allora Frigerio riconosce solo lui. mettiamola così.

AVV. TROIANO - Beh, ecco io... Sì, io ecco...

P.M. Dott. ASTORI - Comunque adesso, a parte poi questo...

AVV. TROIANO - Queste sono valutazioni mie...

P.M. Dott. ASTORI - Quando poi quello che ho letto e riletto è quello, avevo stimolato il suo intervento per fare capire al signor Olindo che il G.I.P. in questo momento riteniamo, direi unanimemente, che non possa decidere

diversamente che mantenere la misura per entrambi.
Quindi se questo... Dopodiché passa tanto tempo.

P.M. Dott. NALESSO - Quindi adesso sta a lei, se vuole, direi cosa si ricorda di quella sera, le ripeto per lei e per sua moglie. Noi non le facciamo domande.

AVV. TROIANO - Deve dire la verità, cioè deve essere però convinto di quello che dice.

P.M. Dott. FADDA - Ascolti poi una considerazione, e poi decide lei e non parliamo più, e non parliamo più. Lei, cioè voglio dire, come poi le spiegherà il suo difensore quando potrete parlare con calma, ma così, ragionando: uno, se ha una via di uscita la imbecca e scappa, ma quando la via di uscita non c'è perché la situazione si fa seria e quando lei si troverà un domani in una Corte d'Assise e Frigerio Mario che le dirà: "Io ti ho visto quella sera", e lei non saprà cosa dire, perché cosa gli dice ad uno che dice: "Io ti ho visto"? Non è di una che ho visto una volta sola, era il mio vicino di casa. Eh, allora se una via di uscita non c'è, alla fine forse la cosa migliore è contenere il danno, no? Cioè dire: "Ok, ho avuto - come dicevamo anche l'altro giorno - quei 25 minuti che si è spenta la luce, però la butto fuori" e la cosa in qualche maniera prende anche un altro significato per lei ed anche per i Giudici che la giudicheranno. Cioè se lei ad un certo punto, lei per primo spiega come sono andate le cose, è anche un modo per consentire a chi la giudicherà di valutare che persona è lei, di valutare quali, non dico giustificazioni perché queste cose lei capirà che giustificazioni ne hanno poche, però quali sentimenti lei ha provato, no? Allora.

P.M. Dott. NALESSO - Senta, se non ci vuole dire i particolari, a grandi linee quello che si ricorda.

quello che si sente.

Indagato ROMANO OLINDO - Adesso come adesso...

P.M. Dott. FADDA - Da dove vuole iniziare lei. Lei da dove vuole iniziare?

Indagato ROMANO OLINDO - Io stavo..., stavo pensando ad un'altra cosa adesso come adesso. Questo può essere il male dei mali, giusto? Sia per me che per mia moglie...

P.M. Dott. FADDA - Uhm.

Indagato ROMANO OLINDO - Quello che dovrei fare adesso, non lo posso fare dopo avere sentito il G.I.P.?

P.M. Dott. FADDA - Ma cosa cambia?

P.M. Dott. ASTORI - Senta, ma noi non torniamo più. Per noi oggi è chiuso il processo con quello che abbiamo. Lei poi può dire quello che vuole però non vale più. Ha capito?

Indagato ROMANO OLINDO - Sì, ma oggi...

P.M. Dott. FADDA - Sì, ma poi voglio dire farlo domani piuttosto che oggi, che vantaggio le dà?

Indagato ROMANO OLINDO - Non lo so.

AVV. TROIANO - Lei vuole parlare con un Giudice?

Indagato ROMANO OLINDO - Eh?

AVV. TROIANO - Vuole parlare con un Giudice?

Indagato ROMANO OLINDO - E' possibile?

AVV. TROIANO - Lei verrà interrogato.

P.M. Dott. FADDA - Lei verrà interrogato dal Giudice, e gli spiegherà le sue cose al Giudice in tutta libertà.

AVV. TROIANO - Io gliel'ho già spiegato l'altra volta. Lei deve pensare bene ma...

P.M. Dott. ASTORI - Avvocato, abbia pazienza.

Indagato ROMANO OLINDO - Allora facciamo così: dopo domani vengo interrogato già da un Giudice, posso parlare con lui?

P.M. Dott. FADDA - Ma certo che... Ma nessuno dice che non può

parlare...

P.M. Dott. ASTORI - Lei non è che può, parlerà sicuramente con il Giudice.

P.M. Dott. FADDA - Lei parlerà sicuramente con il Giudice, almeno che non decida di non rispondere al Giudice.

Indagato ROMANO OLINDO - Questo io non lo sapevo, se non non lo avrei disturbato. Ed il Giudice mi chiederà quello che mi avete chiesto voi, giusto?

P.M. Dott. FADDA - Sì.

P.M. Dott. ASTORI - Ci mette 5 minuti il Giudice signor Romano. Le dice quello che lei ha detto a noi, lei confermerà quello, firma e se ne va. Emette la misura cautelare, cioè vuol dire che sta in carcere. Siamo noi che abbiamo il procedimento...

P.M. Dott. FADDA - Signor Romano, realisticamente in questa situazione, non è che se lei non parla sta in carcere e se parla esce dal carcere perché...

Indagato ROMANO OLINDO - No, questo...

P.M. Dott. FADDA - Quindi... Però può servire per lei, e per noi, perché non stiamo giocando naturalmente, ma serve anche per lei. La vede in una maniera diversa. Le dico questo: se lei ha argomenti per dirci: "Guardate che non sono stato io e ve lo dimostro perché c'è questa cosa schiacciante che vi dimostra che io non c'entra".

Indagato ROMANO OLINDO - Anche quello stavo pensando.

P.M. Dott. FADDA - Allora la tiri fuori.

Indagato ROMANO OLINDO - E' che adesso non mi vengono in mente altri particolari oltre a quelli.

P.M. Dott. FADDA - Ma se invece, ma se invece questi argomenti non ce li ha, ma non fa prima a dire le cose come stanno?

Indagato ROMANO OLINDO - Non so cosa pensare, non so cosa dire. Non lo so.

P.M. Dott. FADDA - Ascolti, poco fa ha detto: "Non mi ricordo tutto".

Indagato ROMANO OLINDO - No, stavo parlando del...

P.M. Dott. FADDA - No, no adesso a noi. Al Dottor Nalesso gli ha detto...

P.M. Dott. NALESSO - Non ricordo tutto ha detto.

P.M. Dott. FADDA - Dica cosa si ricorda.

Indagato ROMANO OLINDO - No, lasciamo stare, parlo con il Giudice.

P.M. Dott. FADDA - Ma cosa cambia parlare con il Giudice, me lo spiega?

Indagato ROMANO OLINDO - Non lo so, forse ho un attimino più di tempo per pensarci.

P.M. Dott. ASTORI - Senta, lei però ha chiesto di poter parlare con sua moglie...

Indagato ROMANO OLINDO - Sì, sì.

P.M. Dott. ASTORI - Che poi avrebbe parlato con noi.

Indagato ROMANO OLINDO - Sì.

P.M. Dott. ASTORI - Abbia pazienza. Lei sa benissimo perché l'ha fatto. Non cambia nulla.

Indagato ROMANO OLINDO - Ho capito, io l'ho fatto per vedere mia moglie l'ho fatto, dico la verità.

P.M. Dott. ASTORI - Ho capito.

P.M. Dott. FADDA - Ho capito signor...

Indagato ROMANO OLINDO - L'ho fatto per quello, perché era un po', qualche giorno che non la vedevo.

P.M. Dott. FADDA - Ho capito.

Indagato ROMANO OLINDO - Però io sinceramente non è che avevo argomenti da dire, l'ho fatto per quello, per vedere mia moglie.

P.M. Dott. FADDA - Eh.

Indagato ROMANO OLINDO - Era l'unico modo che avevo per vederla.

Indagato ROMANO OLINDO - E va beh...

P.M. Dott. FADDA - Dai Romano, la butti fuori. Vuole scommettere che stasera lei si sente meno in ansia di come è adesso?

Indagato ROMANO OLINDO - Sì.

P.M. Dott. ASTORI - Non si faccia convincere da sua moglie. Sua moglie ancora non ha ben capito la gravità e lei invece l'ha capita e le stiamo dicendo adesso che oggi abbiamo un'altra prova in più.

P.M. Dott. FADDA - Perché il sangue della Cherubini insieme al sangue di Frigerio misti, sa che cosa significa? Che quel sangue è finito sulla macchina di chi aveva messo il coltello prima su Frigerio e poi sulla Cherubini, o viceversa.

Indagato ROMANO OLINDO - Non lo so neanche io. Io non sto pensando tanto per me, sto pensando più che altro per mia moglie.

P.M. Dott. FADDA - Ma se sua moglie non cerca...

AVV. TROIANO - Ma lei non deve fare niente per...

P.M. Dott. FADDA - Ascolti, se sua moglie non c'entra niente Romano, lo dica.

P.M. Dott. ASTORI - Se la sta tirando nei guai, è lei che se la sta tirando nei guai fino al collo perché noi non abbiamo niente che ci possa far ritenere che sua moglie abbia fatto qualcosa di diverso da lei.

P.M. Dott. FADDA - Se ha fatto qualcosa di diverso da lei, ce lo dica. Magari ha fatto di meno di lei, magari ha fatto di più di lei, decidete. Magari non ha fatto niente. Però noi come lo sappiamo? Noi le cose che abbiamo ci dicono che siete sullo stesso piatto della bilancia perché siete sempre insieme...

Indagato ROMANO OLINDO - Sì è vero.

P.M. Dott. FADDA - Perché lo avete detto voi, perché eravate

sulla macchina insieme, perché là c'è uno che tiene la luce accesa e l'altro che fa le cose...

Indagato ROMANO OLINDO - No, no quello no...

P.M. Dott. FADDA - Ce lo dica allora come è.

Indagato ROMANO OLINDO - Quello no.

P.M. Dott. FADDA - Ed allora ce lo dica come è, dai.

Indagato ROMANO OLINDO - Mia moglie non c'entra niente.

P.M. Dott. FADDA - Ecco ci dica in che cosa c'entra lei ed in che cosa c'entra o non c'entra sua moglie. Guardi, se deve partire dal Battesimo parta dal Battesimo...

Indagato ROMANO OLINDO - Non so neanche da dove partire. Nella mia posizione...

P.M. Dott. ASTORI - La prima cosa che le viene in mente, dai. Parta dalla fine.

Indagato ROMANO OLINDO - No, aspetti sinceramente che cosa mi conviene fare?

P.M. Dott. FADDA - Dire la verità.

AVV. TROIANO - Dire quello che deve dire, oggi siamo stati convocati e dica quello che ritiene di dire, io posso dire solo questo.

P.M. Dott. FADDA - Senta, le armi dove sono finite?

Indagato ROMANO OLINDO - Eh?

P.M. Dott. FADDA - Le armi dove sono finite?

P.M. Dott. ASTORI - Dove lavora lei?

Indagato ROMANO OLINDO - Eh?

P.M. Dott. ASTORI - Dove lavora lei?

Indagato ROMANO OLINDO - Non lo so nemmeno io cosa fare.

P.M. Dott. FADDA - Partiamo dalla fine. Siete andati a McDonald's, giusto? Abbiamo questo scontrino del McDonald's e quindi da McDonald's ci siete andati perché questo scontrino era in tasca vostra. Bene, torniamo indietro, anziché fare come ha fatto fino ad ora che... arriviamo da McDonald's, riavvolgiamo la cassetta, e

torniamo indietro da McDonald's, siete in macchina, torniamo indietro, torniamo indietro, torniamo indietro, ci muoviamo da Como, da Erba?

Indagato ROMANO OLINDO - Non lo so, non lo so.

P.M. Dott. FADDA - Signor Romano,

P.M. Dott. ASTORI - Signor Romano quale è il... Mi dica bene: non lo sa, perché non lo sa? Perché noi ormai l'abbiamo capito, abbiamo capito tutto. Quale è questa grande, questa grande...?

Indagato ROMANO OLINDO - Non lo so.

P.M. Dott. FADDA - Signor Romano le posso fare una considerazione, mi scusi eh?

Indagato ROMANO OLINDO - Uhm.

P.M. Dott. FADDA - Lei ha detto: "Intendo rispondere", ed è registrato che intende rispondere. Poi è registrato che lei ha detto: "Vi ho chiamato perché vi volevo dire la verità".

Indagato ROMANO OLINDO - Sì.

P.M. Dott. FADDA - Allora questa registrazione domani ci dirà che le cose che ci ha detto la volta scorsa e che ha detto prima ai Carabinieri, sono tutte minchiate. Ed allora ci dica le cose che non sono minchiate!

Indagato ROMANO OLINDO - No, riconfermo tutto, aspetto il G.I.P..

P.M. Dott. PIZZOTTI - Ma perché non vuota il sacco? Cosa se ti tiene dentro a fare?

Indagato ROMANO OLINDO - Non lo so.

P.M. Dott. PIZZOTTI - Perché non...?

Indagato ROMANO OLINDO - Non lo so guardi.

P.M. Dott. FADDA - Ascolti, ci vuole pensare 5 minuti?

Indagato ROMANO OLINDO - No, posso vedere...

P.M. Dott. FADDA - Si fuma una sigaretta...

Indagato ROMANO OLINDO - Posso vedere mia moglie?

P.M. Dott. ASTORI - Non si faccia convincere da sua moglie Romano, su!

P.M. Dott. FADDA - Anzi, convinca lei sua moglie a dire le cose come stanno.

Indagato ROMANO OLINDO - Posso parlarci?

P.M. Dott. ASTORI - No, no basta sua moglie viene trasferita di carcere da un'altra parte e lei non la vede più.

Terminato interrogatorio.

Il perito

Sibio Jessica

